

Indice

XI Introduzione

- 3 PARTE PRIMA – I fattori della differenziazione
- 5 CAPITOLO 1 – Fattori personali
- 5 1.1 La personalità
- 6 1.2 I diversi tipi di intelligenza
- 12 1.3 La motivazione allo studio
- 19 1.4 Gli stili cognitivi
- 25 1.5 Gli stili di apprendimento
- 28 1.6 L'attitudine

- 32 CAPITOLO 2 – Fattori socio-culturali
- 32 2.1 L'ambiente familiare
- 35 2.2 L'ambiente sociale
- 37 2.3 La bidirezionalità dell'effetto dei fattori socio-culturali

- 39 CAPITOLO 3 – Fattori relazionali
- 40 3.1 Dalla classe come gruppo casuale alla classe come gruppo di lavoro
- 42 3.2 Il «patto formativo» per la gestione delle relazioni asimmetriche nella classe
- 43 3.3 Il clima della classe e la relazione docente-studenti

- 49 PARTE SECONDA – La gestione delle differenze in classe: metodi e tecniche
- 51 CAPITOLO 4 – Gestire contemporaneamente l'eccellenza e la difficoltà
- 53 4.1 La «zona di sviluppo prossimale»
- 54 4.2 Stili di insegnamento e stili di apprendimento
- 56 4.3 Mediazione docente vs mediazione sociale
4.3.1 Apprendimento cooperativo ed educazione linguistica, p. 60 –
4.3.2 Imparare per gli altri: il tutoraggio tra pari nell'educazione linguistica, p. 63
- 65 4.4 La differenziazione e la stratificazione del compito
4.4.1 La differenziazione, p. 67 – 4.4.2 La stratificazione, p. 68 –
4.4.3 Le attività «divergenti» e multilivello, p. 69
- 71 4.5 Gestire eccellenti e in difficoltà: risorse organizzative
- 75 CAPITOLO 5 – Gli studenti eccellenti
- 75 5.1 Chi è lo studente eccellente
- 77 5.2 Le prassi con gli studenti eccellenti
5.2.1 Eccellenti dal punto di vista linguistico, p. 77 – 5.2.2 Eccellenti dal punto di vista relazionale, p. 78 – 5.2.3 Eccellenti dal punto di vista motivazionale, p. 78 – 5.2.4 Eccellenti dal punto di vista cognitivo, p. 79
- 80 5.3 Proposte glottodidattiche per la gestione dell'eccellenza
5.3.1 Eccellenza e metacognizione, p. 80 – 5.3.2 Eccellenza e tutoring tra pari, p. 82
- 82 5.4 Eccellenti in italiano L1
5.4.1 Lessico, p. 84 – 5.4.2 Morfologia e sintassi, p. 93 – 5.4.3 Tipi e generi testuali, p. 93 – 5.4.4 La dimensione socio-linguistica, p. 95 –
5.4.5 Codici non verbali, p. 96 – 5.4.6 La traduzione verso l'italiano, p. 99 – 5.4.7 La dimensione pragmlinguistica, p. 101 –
5.4.8 La riflessione sulla lingua, p. 104 – 5.4.9 Attività per lo sviluppo della produzione/comprendimento scritta e orale, p. 104 – 5.4.10 Attività creative, p. 105
- 106 5.5 L'eccellenza nelle Lingue Straniere
- 110 5.6 L'eccellenza nelle Lingue Classiche
- 115 CAPITOLO 6 – Gli studenti in difficoltà
- 115 6.1 Chi è lo studente in difficoltà
- 116 6.2 Le prassi con gli studenti in difficoltà

- 120 6.3 Sviluppo delle abilità linguistiche fondamentali per lo studio
6.3.1 Il rafforzamento dell'abilità di comprensione, p. 121 – 6.3.2 Il rafforzamento dell'abilità di produzione, p. 125
- 127 6.4 Gli studenti in difficoltà nell'apprendimento dell'italiano L1
6.4.1 La a-motivazione rispetto all'italiano L1, p. 128 – 6.4.2 Attività didattiche per il recupero in italiano L1, p. 130
- 133 6.5 I problemi nell'acquisizione di lingue straniere e classiche
- 136 CAPITOLO 7 – Un caso particolare: gli studenti di madrelingua non italiana e le classi multietniche
- 137 7.1 Fattori cognitivi e relazionali
- 138 7.2 Fattori psicologici
- 140 7.3 Fattori linguistici
7.3.1 Il profilo linguistico dello studente, p. 141 – 7.3.2 Il concetto di interlingua e le sue implicazioni glottodidattiche, p. 143 – 7.3.3 Quale curriculum e quale syllabo per gli studenti di italiano L2?, p. 150
- 152 7.4 Gestire le differenze nelle classi multiculturali
- 154 7.5 Il laboratorio di italiano L2
7.5.1. Laboratorio per la lingua della comunicazione, ItalBase, p. 156 – 7.5.2 Laboratorio per la lingua dello studio - ItalStudio, p. 158 – 7.5.3 I docenti del laboratorio: i facilitatori linguistici, p. 160
- 165 *Riferimenti bibliografici*
- 173 *Indice analitico*